



COMUNE DI PAVIA

PG.: 14443/2010

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^] GESTIONE DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL 15/07/2010

In data 15/07/2010 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Giunta del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. PGT - Piano dei Servizi - Audizione Presidente I.R.CC.SS. Policlinico S. Matteo;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Labate Dante (Presidente) - Gimigliano Valerio (sostituisce cons. Arcuri Giuseppe) - Mognaschi Matteo - Demaria Giovanni - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo

Assenti i sigg.: Adenti Francesco - Martini Franco

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore Urbanistica, edilizia privata, politiche energetiche, politiche economiche, protezione civile, politiche agricole e forestali) - Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente settore Ambiente e Territorio) - Dr. Moneta (Presidente I.R.CC.SS. Policlinico S. Matteo) - Dr. Caltagirone (D.G. I.R.CC.SS. Policlinico S. Matteo) - Ing. Valentina Dalmanzio (Settore Ambiente e Territorio) - Sig. Stefano Laneri (settore Ambiente e Territorio) - Consigliere Ferretti- Consigliere Brendolise - Cons. Guerini - Consigliere Depaoli - Consigliere Sacchi - Consigliere Bottoni - Sig.ra Vilardo.

Il presidente della commissione Labate apre la seduta comunicando ai presenti che, considerato l'impegno preso con il Presidente Moneta e l'importanza dell'argomento relativo ai terreni di proprietà del S. Matteo, per rispetto e correttezza nei confronti del presidente e del Direttore generale del Policlinico S. Matteo che da tempo avevano dato la disponibilità a questo incontro, si è sentito in dovere di non rimandare la discussione di questa seduta. Precisa che, per quanto riguarda i fatti che sono stati riportati sulla stampa, si riserva di riflettere sulla sua attività politica valutando una eventuale dimissione dalla presidenza della

commissione del territorio. Riferisce che la sua posizione verrà discussa a breve con il Sindaco.

Consigliere Ruffinazzi: Comprendono l'imbarazzo del presidente, imbarazzo condiviso dalla minoranza che oggi si trova in una situazione di confusione e preoccupazione per i lavori inerenti questa commissione. Proprio perché questa commissione sta lavorando su un argomento così importante come il PGT, ritenevano fondamentale rimandare la discussione di questa sera.

Consigliere Vigna: Ritiene che, per rispetto degli ospiti e di tutte le persone intervenute, è necessario iniziare un dialogo e portare avanti i lavori.

Consigliere Gimigliano: Non concorda con quanto asserito dal consigliere Ruffinazzi anche perché, all'apertura della commissione, il presidente Labate ha chiarito la sua posizione e ha motivato la sua intenzione di proseguire i lavori con la discussione di questa sera. Condividendo le motivazioni espresse dal presidente Labate ritiene che si possa procedere con la seduta.

Assessore Fracassi: Considerato che qualsiasi evento sia accaduto non riguarda assolutamente l'argomento che si deve trattare questa sera, considerata la disponibilità degli ospiti che sono intervenuti, tenuto conto dell'importanza dell'argomento che si andrà a trattare, ritiene doveroso e di buon senso proseguire con i lavori.

Consigliere Ferloni: Ringrazia gli ospiti per la disponibilità e condivide l'opinione espressa dal collega Vigna ritenendo che sia corretto procedere con la discussione di questa seduta.

Il presidente Labate, nel passare la parola al consigliere Pezza, chiarisce che, non essendo questa discussione all'ordine del giorno, considerata l'importanza dell'argomento che si andrà a trattare e per non abusare della disponibilità e del tempo degli ospiti presenti, darà la parola solo a chi avrà nuovi argomenti da esporre evitando di ripetere più volte l'intervento già fatto dal consigliere Ruffinazzi.

In considerazione di quanto sopra i consiglieri Pezza, Ruffinazzi, Boffini e Brendolise lasciano la seduta alle ore 18.15.

Il presidente Labate passa la parola al Presidente Moneta ritenendo di estrema importanza l'analisi delle richieste che il Policlinico S. Matteo ha fatto o farà all'amministrazione anche perché, proprio in relazione a queste richieste, spesso, nelle precedenti commissioni, i consiglieri di minoranza hanno posto domande precise.

Presidente Moneta: Chiarisce che è presente a questo dibattito in qualità di rappresentante del Policlinico S. Matteo per esporre problemi che sono sia della città sia del Policlinico.

Il presidente Moneta ci tiene a precisare che la posizione del S. Matteo non è ne quella di un privato ne quella di un immobilista. Illustra l'operazione che ha portato alla cessione ufficiale e gratuita di un'area del San Matteo all'Università di Pavia per la creazione del Campus Universitario, quale esempio necessario per chiarire la posizione e le intenzioni del S. Matteo, a fronte di alcuni articoli poco chiari che, poco tempo fa, sono comparsi sul quotidiano

locale. Ritiene che i progetti previsti o ipotizzati siano rivoluzionari e capaci di dare servizi alla città. La compartecipazione del S. Matteo al piano è una compartecipazione che intende mirare alla capacità e alla responsabilità di assumersi la volontà di partecipare alla pianificazione del territorio per dare servizi alla città di Pavia ed ai suoi cittadini. Nei due incontri che ha avuto con l'amministrazione ha ribadito che il San Matteo, che è uno dei motori economici di straordinaria importanza per la città, mette assolutamente in secondo piano gli interessi economici e finanziari. Le aree del San Matteo dovranno essere utilizzate per il bene della città investendo in servizi tutto ciò che gli verrà concesso.

Non è accettabile, per esempio, che in una realtà come Pavia non vi sia un eliporto e questa è una delle priorità. L'ambizione è quella di far diventare Pavia capitale dei primati e, pertanto, l'idea dell'eliporto diventa fondamentale.

Considerando che a Gennaio partirà il CNAO, che lavorerà in sinergia con il Policlinico S. Matteo, contornati poi dalla Maugeri e dal Mondino, si può assolutamente pensare di fare decollare Pavia come la Capitale della Salute a livello Lombardo.

Hanno evidenziato la necessità di fare qualche trasformazione urbanistica perché, ovviamente, per poter realizzare tutti i servizi necessari ad avere una struttura d'eccellenza, è necessario anche avere delle risorse a disposizione.

In riferimento al DEA, per esempio, fa notare la carenza di numerosi servizi che andavano previsti in sede di progetto e che, nel contesto, sono assolutamente indispensabili per un perfetto funzionamento della struttura. In particolare evidenzia:

- la carenza di spazi per i locali amministrativi, attualmente dislocati in modo irrazionale
- l'urgenza di realizzare la sede degli uffici amministrativi di fronte al CNAO e al P.S.
- la necessità di integrare il progetto con opere e servizi indispensabili quali, ad esempio, i parcheggi e l'adeguamento della viabilità.

E' stato sottoscritto un patto tra Comune Provincia e S. Matteo in cui ci si impegna reciprocamente a realizzare queste opere; Il San Matteo si impegna a realizzare il parcheggio attraverso un project financing, la Provincia e il Comune si impegnano a cercare i fondi Regionali o Statali per realizzare la rete viaria che farà da corona a tutto l'impianto. Qualora non fosse possibile ottenere finanziamenti pubblici il San Matteo si assume l'impegno, modificando il project financing, di anticipare le somme necessarie alla realizzazione della rete viaria.

Tutto quanto esposto è a dimostrazione del fatto che c'è, da parte del San Matteo, assoluta collaborazione per intervenire in modo concreto per la soluzione dei problemi della città di Pavia. Nega nella maniera più assoluta che, come riportato su alcuni quotidiani, il San Matteo abbia chiesto contributi per terminare il DEA in quanto il DEA e i suoi arredi sono completamente finanziati.

La valorizzazione delle aree è stata chiesta per partecipare a un progetto che deve intendersi come progetto della città, per dare servizi alla città, perché con la costituzione del campus Universitario, la valorizzazione del S. Matteo e con la crescita di altre strutture assolutamente indispensabili, Pavia possa diventare la capitale della sanità.

Assessore Fracassi: ringrazia il presidente Moneta per l'esposizione. L'intendimento dell'amministrazione è di collaborare con l'Università ed i vari enti presenti sul territorio per ridare vita a questa nostra città. Le prospettive sono interessanti anche in relazione al collegamento con Expo 2015 relativamente agli argomenti sull'alimentazione.

Il Consigliere Bottoni e il Consigliere Depaoli ringraziano e lasciano la seduta.

Consigliere Labate: Ritiene la relazione del presidente Moneta molto interessante e spunto di molte riflessioni. Apprezza il fatto che il Presidente Moneta abbia ribadito che tutto il lavoro è rivolto alla realizzazione di servizi. E' chiaro che il San Matteo dovrà trovare le risorse finanziarie ed è quindi necessario lavorare tutti insieme e collaborare per trovare le condizioni che permettano al policlinico di sviluppare i servizi utili alla collettività.

Consigliere Demaria: chiede se nel passaggio dalla vecchia struttura a quella nuova oltre alla palazzina degli uffici amministrativi, alla realizzazione dell'eliporto e dei parcheggi ci sono altre richieste.

Presidente Moneta: Il discorso fatto riguardava una panoramica generale. Le richieste da valutare sono diverse, ad esempio la riqualificazione delle casine, elementi significativi tipici della nostra cultura, sarebbe necessaria per ospitare ricercatori, studenti o medici che vengono dall'estero per collaborare con la nostra istituzione. Mancano inoltre spazi adeguati per fare convegni e incontri significativi. E' necessario corredare le strutture con nuovi servizi di "corona" perché siano competitive e funzionali. Anche le scuole interne al San Matteo devono essere più dignitose. Per poter progettare oggi una città della salute, e per essere competitivi con il mondo, è necessario inserire una serie di potenzialità che nel passato non erano previste.

Consigliere Guerini: Rispetto agli articoli comparsi sulla stampa e alle reazioni che hanno suscitato nei cittadini, chiede se non sarebbe opportuna una smentita da parte del San Matteo.

Presidente Moneta: Non essendoci ancora nulla di adottato, per ora si stanno valutando delle ipotesi. E' chiaro che le intenzioni del San Matteo non si avvicinano minimamente a quanto scritto sui quotidiani.

Assessore Fracassi: Gli incontri fatti con Policlinico e Università sono stati incontri assolutamente costruttivi. Ribadisce quanto detto nelle precedenti sedute; la richiesta pervenuta è una richiesta di collaborazione reciproca mirata alla valutazione delle aree del San Matteo e dell'Università in cui si potrebbe intervenire per creare servizi utili alla collettività; l'attenzione è rivolta ad intervenire sul territorio con criterio e senza penalizzare la città. E' chiaro che, essendo molte aree vincolate, è necessario concentrarsi e prendere in considerazione solo le aree dove non sono presenti vincoli. Le valutazioni e le ipotesi saranno sicuramente dettate dal buon senso e, in ogni caso, previa discussione e confronto in commissione, dovranno essere proposte ed approvate dal Consiglio Comunale.

Consigliere Vigna: Ringrazia e precisa che il problema generale riguarda le scelte che verranno fatte in merito all'espansione della città in conseguenza del potenziale incremento demografico ipotizzato. Bisogna essere lungimiranti e pensare che in un futuro, in base alle scelte fatte, potremmo ritrovarci con centinaia di appartamenti sfitti e una città devastata dal punto di vista urbanistico. Tenendo presente questo aspetto, assolutamente da non

sottovalutare, ribadisce che è soddisfatto dell'esposizione fatta dal Presidente Moneta e condivide le idee presentate dallo stesso in questa seduta.

Consigliere Ferloni: In considerazione del fatto che ci sono numerosi appartamenti vuoti, ritiene le nuove iniziative edilizie negative. Accoglie il suggerimento del Presidente Moneta in merito alla necessità di un patrimonio utile alle persone che a Pavia arrivano per offrire o ricevere un servizio. E' necessario quindi trovare spazi adeguati per poter ospitare sia chi arriva a Pavia per lavoro, sia le famiglie delle persone che vengono a Pavia per ricevere cure. Perché questo 'sistema' sia efficiente e di buon esempio per il resto del paese, sarà indispensabile prevedere e valutare in modo preciso tutti i servizi correlati necessari per ottenere un patrimonio che sia assolutamente funzionale.

Dr. Caltagirone: La cessione gratuita dell'area relativa al Campus Universitario lascia già intuire quali sono le intenzioni e le idee del Policlinico San Matteo.

Un rinnovamento ambientale e culturale di questi spazi farà in modo che la facoltà medicina dell'Università di Pavia sia più attrattiva rispetto ad oggi. Questo rinnovamento comporterà una forte integrazione fra l'area della didattica, dell'assistenza e la fondamentale ed importante area della ricerca.

Relativamente alle richieste avanzate, l'idea di creare una struttura che comprenda, sia l'attività assistenziale e ambulatoriale, sia gli uffici amministrativi, è dettata dalla necessità di creare un servizio che vada incontro alle esigenze dei cittadini e che sia il più funzionale possibile. In questo caso i servizi correlati sono indispensabili e vanno previsti e valutati attentamente.

Presidente Moneta: Oggi progettare la città non significa solo fare residenze. Per progettare la città nel modo migliore è necessario per prima cosa analizzare i bisogni delle persone che vivono la città.

Consigliere Gimigliano: Apprezza e condivide le idee presentate dal Presidente Moneta. Apprezza soprattutto l'idea di creare servizi e rispondere ai bisogni dei cittadini. Chiede se tra gli interventi e i servizi che il San Matteo intende realizzare esistono delle priorità. Chiede se hanno intenzione di realizzare una struttura logistica per ospitare i parenti delle persone ricoverate.

Presidente Moneta: Le idee e i progetti sono molti e ambiziosi. Per poterli realizzare sono necessarie le risorse.

Ing. Dalmanzio: Chiede al Presidente Moneta se, in base alla sua esperienza personale, è possibile immaginare un campus restituito alla città con il conseguente abbattimento dei recinti; chiede un suggerimento sulla possibilità di riuscire ad invogliare il privato a valutare investimenti in residenze utili per scopi sociali rispetto alla tendenza della residenza libera.

Presidente Moneta: Non è solo auspicabile ma è previsto dalla L. 12 che nasce secondo il percorso culturale dei piani integrati d'intervento. E' necessario sfruttare le novità che ci presenta la nuova legislazione urbanistica a disposizione. Per quanto riguarda l'apertura del campus e l'abbattimento dei recinti apprezza e condivide l'idea; è necessario valorizzare le

potenzialità e il patrimonio di una città importante come Pavia per rinnovarla e renderla competitiva.

Arch. Moro: In considerazione del fatto che gli uffici sono in fase di stesura del piano delle regole, è indispensabile contemplare tutti gli interventi che si rendono necessari. Sarebbe auspicabile un incontro in cui vengano elencate quali sono le necessità e le richieste che il Policlinico San Matteo intende avanzare.

Presidente Mone

Consigliere Ferloni: Ritiene fondamentale la necessità di dotare il Policlinico San Matteo di una radiofarmacia.

Presidente Moneta: chiarisce che sarà possibile solo quando avverrà il trasferimento al DEA.


Consigliere Labate: ringrazia gli ospiti ritenendo che la serata sia stata utile a chiarire molti dubbi. C'è la possibilità di creare rapporti fondamentali tra le eccellenze di Pavia e il Comune. Le parole del Presidente Moneta e del Dr. Caltagirone dimostrano l'interesse a far crescere la città e a migliorare le strutture e i servizi sanitari pavesi.

La seduta si chiude alle 19.35

Sede, 19/07/2010

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Dante Labate

